

# OCULUS ENOCH

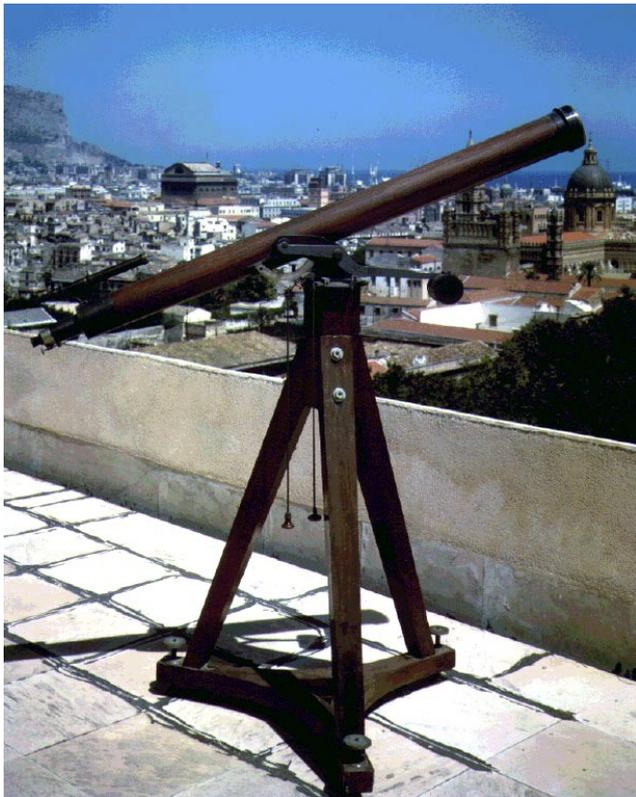


Notiziario dell'Associazione Ravennate Astrofili Rheyta  
Numero 29 maggio-giugno 2011



## La congiunzione del Gattopardo

di Paolo Morini



Da *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa:

*... le sue dita sapevano accartocciare come carta velina le monete da un ducato ... Quelle dita, d'altronde, sapevano anche essere di tocco delicatissimo ... e le viti, le ghiere, i bottoni, smerigliati dei telescopi, cannocchiali, e "ricercatori di comete" che lassù, in cima alla villa, affollavano il suo osservatorio privato, si mantenevano intatti sotto lo sfioramento leggero.*

*I due telescopi e i tre cannocchiali, accecati dal Sole, stavano accucciati buoni buoni, col tappo nero sull'oculare, come bestie ben avezze che sapessero come il loro pasto vien dato soltanto la sera.*

*... i luoghi comuni, i discorsi piatti intorbidivano l'aria. Fra questi signori don Fabrizio passava*

*per essere uno stravagante; il suo interessamento alla matematica era considerato quasi come una peccaminosa perversione, e se lui non fosse stato proprio il principe di Salina e se non lo si fosse saputo ottimo cavallerizzo, infaticabile cacciatore e medianamente donnaiolo, le sue parallassi e i suoi telescopi avrebbero rischiato di farlo mettere al bando.*



Giulio Fabrizio Tomasi di Lampedusa (qui sopra impersonato da Burt Lancaster nel film diretto da Luchino Visconti), il Principe di Salina e protagonista del celebre romanzo *Il Gattopardo* aveva un autentico interesse per l'astronomia, e fu amico di studiosi del calibro di Ercole Dembowski, famoso per le sue osservazioni di stelle doppie, e di Gaetano Cacciatore, direttore dell'Osservatorio di Palermo per molti anni.

Fu lo stesso Gaetano Cacciatore, dopo la morte del Principe (1885), a fare in modo che l'Osservatorio acquistasse dagli eredi gli strumenti più importanti.

Ben altra fine fece la biblioteca astronomica del Gattopardo, dispersa e devastata dall'esplosione di una bomba che, nel corso della Seconda Guerra Mondiale, colpì la Villa del Principe. Pare che fra i testi si trovassero opere di Bode, Arago, Clairaut, Eulero, Lagrange e di Pierre Simon de Laplace.

Lo strumento principale del Principe era un rifrattore Merz da 115 mm. Se quando lo strumento fu acquisito dall'Osservatorio di Palermo non era particolarmente rilevante, lo era di sicuro nel 1850, anno dell'acquisto. Il Principe lo utilizzava per osservazioni di comete e per la memorabile eclisse totale di Sole del 22 dicembre 1870, osservata da Girgenti (l'attuale Agrigento).

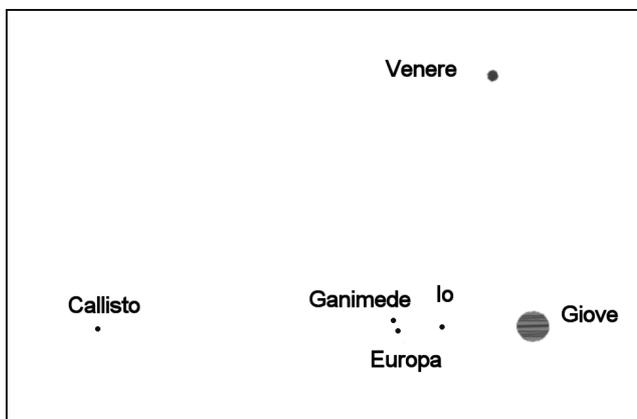
Il rifrattore altazimutale aveva una lunghezza focale di 2 metri, tubo e treppiede in mogano, con finiture di ottone. Erano presenti un sistema di contrappesi e leve per metterlo in movimento, un cercatore ed un corredo di 4 oculari terrestri e 5 astronomici, un oculare con micrometro anulare ed uno con micrometro filare.

Le osservazioni del Principe venivano talvolta menzionate nel *Giornale ufficiale di Sicilia* e, fra le eclissi e le comete, si parla di una splendida congiunzione fra Venere e Giove.

Il mattino del 21 luglio 1859, i due astri erano così vicini che l'occhio nudo non riusciva a distinguerli: ci riuscì ovviamente il Principe con il suo telescopio a 108 ingrandimenti.



Questo schema, realizzato con Skymap (alle 4:45 TMEC), rende perfettamente conto della portata dell'avvenimento. Le congiunzioni Venere-Giove, seppur non così ravvicinate, non sono un evento raro. Sfogliando le *Astronomical Tables of Sun, Moon and Planets* di Jean Meus abbiamo individuato la prossima congiunzione stretta di Giove e Venere il 27 agosto 2016.



Al punto di massima vicinanza i due astri disteranno di 240" d'arco.

Vi possiamo anticipare che l'osservazione sarà difficoltosa, al tramonto i due astri saranno poco discosti dal Sole e tramonteranno dopo poco. Sarà opportuno iniziare l'osservazione di giorno, sperando in una giornata limpida. Non prendete impegni in ogni caso!



## Stranezze degli equinozi

da Jean Meus,  
More Mathematical Astronomy Morsels,  
ed. Willmann-Bell

*La battaglia contro le falsità, le illusioni e le idee errate non sarà mai vinta, ma bisogna continuare a combatterla*

Underwood Dudley

Molti pensano che la primavera inizi il 21 marzo, così come il Natale cade sempre il 25 dicembre. In realtà per definizione la primavera inizia quando la longitudine apparente del Sole (tenendo conto quindi degli effetti dell'aberrazione e delle nutazioni) è 0°.

Ad oggi questo avviene di solito il 20 o il 21 di marzo – la data deve essere espressa utilizzando come riferimento il Tempo Universale.

Ma nel 2044 l'equinozio cadrà il 19 marzo, la prima volta dopo il 1976.

Soprattutto però NON cadrà il 21 di marzo dal 2008 al 2101 (sempre riferendosi alla data TU).

Molti pensano, allo stesso modo, che l'autunno inizi il 21 settembre: l'equinozio di autunno cadrà il 21 settembre nell'anno 2092, e sarà la prima volta che questo succede dall'istituzione del calendario Gregoriano nel 1582!



## Euro Sloveno: Stelle e montagna

di Paolo Alfieri

La moneta da 50 centesimi slovena è l'unica, fra quelle attualmente in circolazione, a contenere l'immagine di una costellazione.

Nei 50 centesimi Sloveni appare infatti la costellazione del Cancro che sovrasta il monte Tricorno (in sloveno *Triglav*), la più alta montagna delle Alpi Giulie e della Slovenia (2864 m.s.l.m.) ed è il monumento nazionale Sloveno (appare, stilizzato, anche sullo stemma nazionale; l'iscrizione sulla moneta significa *Oh Tricorno, mia patria*).

La costellazione del Cancro invece appare perché sotto tale segno, il 25 giugno 1991, la Slovenia ha conquistato l'indipendenza.



## Kamishibai

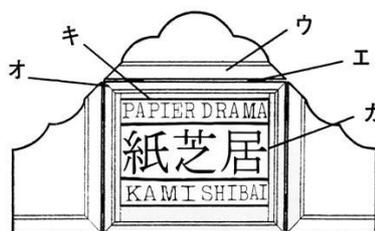
Il Kamishibai tradizionale si sviluppò in Giappone, nel periodo tra le due Guerre Mondiali, grazie alla combinazione di tre fattori:

- la diffusione dell'uso della bicicletta
- la crisi economica che colpì il paese tra gli anni '20 e '30
- l'avvento del cinema sonoro.



I primi artisti del Kamishibai, infatti, erano per la maggior parte narratori del *Benshi*, una disciplina che consisteva nel commentare, con buona intensità drammaturgica, i film muti di allora. Lentamente l'avvento del sonoro fece restare senza lavoro migliaia di narratori *Benshi*, che si convertirono all'attività di narrazione in strada. Pare che nella sola Tokyo vi fossero almeno 3.000 *Kamishibaiya*, e oltre 50.000 in tutto il Giappone.

Non si deve pensare che i narratori fossero artisti indipendenti: il Kamishibai alimentava una considerevole mole di lavoro da parte di migliaia di persone, e l'artista in strada era solo l'ultimo dente di un ingranaggio alquanto complesso. Per prima cosa le biciclette, complete di struttura da narrazione, venivano affittate all'artista da un *Kashimoto*, una specie di "boss" al quale il *Kamishibaiya* doveva per forza riferirsi. Era lui, infatti, che comprava le storie dagli scrittori e le affidava ai propri disegnatori per preparare i



tabelloni, ed era lui che forniva agli artisti i dolciumi da vendere ai bambini. Gli accordi tra i vari *Kashimoto* di città adiacenti consentivano tra l'altro di far girare le storie tra i vari artisti, onde permettere ai narratori che battevano più o meno sempre le stesse zone di avere un continuo rifornimento di storie nuove. I *Kashimoto* erano i primi garanti della qualità dello spettacolo.

L'entrata in guerra del Giappone nel 1941 dà la prima spallata al Kamishibai: molti artisti erano partiti per il fronte e la crisi bellica non faceva guadagnare molto ai pochi rimasti. Negli anni '50, l'avvento della TV fece affossare quasi definitivamente il Kamishibai di strada (ma il Kamishibai era così popolare che il primo nome dato alla TV fu *Denki Kamishibai*, ovvero Kamishibai elettrico...).



E dov'è l'astronomia in tutto questo? Il 20 marzo ci è venuto a trovare Mattia Guberti, un *Kamishibaiya* che vive nella nostra città, e che con il suo Kamishibai ha raccontato a noi e ai nostri ospiti della XXI Giornata dei Planetari nientemeno che la vita di Galileo Galilei. Ma questo è solo l'inizio: il Kamishibai parlerà sempre più spesso di astronomia.



## 15 Giugno: Eclisse totale di Luna

Il 15 giugno subito dopo il tramonto potremo vedere sorgere la Luna piena dal mare. Già di per sé lo spettacolo è assicurato...ma accade spesso. Più di rado capita di assistere ad una eclisse totale di Luna. L'ultima visibile da

Ravenna è stata il 21 febbraio 2008 (se non vi ricordate com'è andata il report è nella pagina *Archivio Iniziative* del sito [www.alparavenna.it](http://www.alparavenna.it)).

I due eventi quest'anno capiteranno assieme! Un'eclisse comoda comoda per la quale abbiamo organizzato un'osservazione pubblica al molo corto (quello del faro) di Marina di Ravenna. Gli istanti esatti dei contatti sono:

La Luna sorge alle 19.52 e tramonta alle 00.18 (del 16 Giugno)

- Inizio eclisse parziale ore 19:22, (invisibile)
- Inizio eclisse totale ore 20:22, altezza Luna sull'orizzonte 3°36'
- Massimo dell'eclisse ore 21:12, altezza Luna sull'orizzonte 9°58' (durata totalità 1h 40m)
- Fine eclisse totale ore 22:02, altezza Luna sull'orizzonte 15°16'
- Fine eclisse parziale ore 23:02, altezza Luna sull'orizzonte 19°34'

Per maggiori informazioni ed aggiornamenti visitate la pagina Attività del sito [www.arar.it](http://www.arar.it). Vi aspettiamo!



## ***I Venerdì dell'A.R.A.R.***

I prossimi appuntamenti nella sala conferenze del Planetario sono:

- Venerdì 20 Maggio, Agostino Galegati  
*Ultime dallo spazio: i dati del sistema solare*

- Venerdì 17 Giugno,  
*La biblioteca di Babele (edizione ombrellone)  
Recensione di libri di astronomia e scienza.*

I "Venerdì dell'ARAR" si tengono presso la Sala Conferenze del Planetario alle ore 21. Il relatore è un astrofilo, l'ingresso è libero.



## ***Maggio e Giugno al Planetario***

### ***• Maggio 2011***

Martedì 3  
Oriano Spazzoli  
Messaggera del cielo: la Luce

Martedì 10  
Massimo Berretti  
I pianeti di tipo terrestre

Martedì 17  
Agostino Galegati  
L'astronomia dell'antico Egitto

Sabato 21...un pomeriggio al Planetario, ore 16:30

Marco Garoni  
Che cielo farà?  
il cielo delle vacanze  
(attività adatta a bambini a partire da 8 anni)

Martedì 24  
Claudio Balella  
Decimo pianeta:  
dai sumeri in poi cosa c'è in fondo al sistema solare?

Martedì 31  
Marco Marchetti  
Il lato oscuro dell'Universo

**OSSERVAZIONI PUBBLICHE - Giardini Pubblici  
(cielo permettendo), INGRESSO LIBERO**

Venerdì 13, ore 21 - Osservazione della volta stellata  
Domenica 15, ore 10.30 - Osservazione del Sole

### ***• Giugno 2011***

Martedì 7  
Claudio Balella  
Osserviamo la Luna e le costellazioni in attesa  
dell'eclisse totale di Luna

Domenica 12  
Round Table 11, Club 41  
I Bambini in festa  
manifestazione di beneficenza a favore di A.G.E.O.P.  
dalle ore 15 grande festa dei bambini

Martedì 14  
Oriano Spazzoli  
Cieli d'Italia: breve storia dell'astronomia italiana  
prima e dopo l'unità

Martedì 21  
Massimo Berretti  
Il solstizio d'estate

Martedì 28  
Annalisa Ronchi  
Inno al Sole  
*I tuoi raggi giungono fino in fondo al mare*

**OSSERVAZIONI PUBBLICHE - Giardini Pubblici  
(cielo permettendo), INGRESSO LIBERO**

Venerdì 10, ore 21 - Osservazione della volta stellata  
Domenica 12, ore 15.30 - Osservazione del Sole

**Le osservazioni pubbliche** si svolgono nello spazio davanti all'ingresso del Planetario, sono a ingresso libero

**Le conferenze del martedì nella cupola** del Planetario iniziano alle ore 21 e prevedono un ingresso di 5 € (2 € per i soci ARAR).

**E' sempre consigliata la prenotazione.**

Per informazioni e prenotazioni:  
Planetario di Ravenna  
V.le S. Baldini 4/a - Ravenna  
Tel 0544 62534  
[www.racine.ra.it/planet](http://www.racine.ra.it/planet)



Con il patrocinio del